



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
227	20/11/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - Ditta PEPPOTTO FER SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificata ed integrato la n.386/2016 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.139 del 18/11/2016 (BURC n.82 del 05/12/2016) è stato approvato il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Don Salvatore Vitale, presentato dalla ditta PEPPOTTO FER SRL - P.IVA 0407921065;
- con D.D. n.182 del 25/09/2018 si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0612694 del 11/10/2019, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale, in seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto in favore della ditta richiedente.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 152/2006 e smi;
- la DGR 8/2019;
- la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot.n.0701588 del 20/11/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta PEPPOTTO FER SRL - P.Iva 0407921065 - consistente in:

- eliminazione dei seguenti codici CER: 080318-030101-030105-101311-170101170102-170103-170107-170302-170802-170904-160605-200134-150203-200201-200121*-160110*-160401*-160708*170303*-200133*;
- modifica dei quantitativi massimi giornalieri in ingresso di alcuni rifiuti senza aumento dei quantitativi annuali da trattare e precisamente portare:
 - a) a 10 tonn/giorno il quantitativo massimo in ingresso dei rifiuti appartenenti al flusso 3) GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA (senza modificare il quantitativo annuale di 1200 tonn/anno);
 - b) a 5 tonn/giorno il quantitativo massimo in ingresso dei rifiuti appartenenti al flusso 4-a) GESTIONE RAEE NON PERICOLOSI (senza modificare il quantitativo annuale di 300 tonn/anno);
 - c) a 3 tonn/giorno il quantitativo massimo in ingresso dei rifiuti appartenenti al flusso 7) GESTIONE PNEUMATICI (senza modificare il quantitativo annuale di 600 tonn/anno);
 - d) a 3 tonn/giorno il quantitativo massimo in ingresso dei rifiuti appartenenti al flusso 9) GESTIONE CAVI (senza modificare il quantitativo annuale di 300 tonn/anno);
 - e) a 30 tonn/giorno il quantitativo massimo in ingresso dei rifiuti appartenenti al flusso 11) ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI (senza modificare il quantitativo annuale di 600 tonn/anno) come da tabella di seguito riportata:

TABELLA RIFIUTI

SCHEMA DI FLUSSO		CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
1) GESTIONE RIFIUTI METALLICI	1-a) GESTIONE RIFIUTI METALLICI FERROSI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	9.000 t/a 30 t/g (ρ=1,2 T/mc)
		120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
		150104	Imballaggi metallici		
		160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		7.500 mc/a 25 mc/g
		160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
		160116	Serbatoi per gas liquido		
		160117	Metalli ferrosi		

		160122	Componenti non specificati altrimenti		
		170405	ferro e acciaio		
		191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
		191202	Metalli ferrosi		
		200140	Metallo		
		200307	Rifiuti ingombranti		
	1-b) GESTIONE RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	110501	Zinco solido		
		160118	Metalli non ferrosi		
		160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		
		170401	Rame, bronzo, ottone		
		170402	alluminio		
		170403	piombo		
		170404	zinco		
		170406	stagno		
		170407	Metalli misti		
		191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi				
200140	Metallo				
2) GESTIONE RIFIUTI DELLA PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	1.200 t/a 4 t/g ($\rho=0,6$ T/mc) 2.000 mc/a 6,67 mc/g	
	070213	Rifiuti plastici			
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
	150102	Imballaggi in materiali compositi			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	plastica			
200307	Rifiuti ingombranti				
3) GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12	1.200 t/a 10 t/g ($\rho=0,5$ T/mc) 2.400 mc/a 20 mc/g	
	150105	Imballaggi in materiali compositi			
	150106	Imballaggi in materiali misti			
	191201	carta e cartone			
	200101	Carta e cartone			
4-a) GESTIONE RAEE NON PERICOLOSI	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213	R13-R12	300 t/a 5 t/g ($\rho=1$ T/mc) 300 mc/a 5 mc/g	
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135			
4-b) GESTIONE RAEE PERICOLOSI	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-R12	300 t/a 1 t/g ($\rho=1$ T/mc) 300 mc/a 1 mc/g	
	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209			
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			

	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
5) GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO	101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	R13	600 t/a 2 t/g
	150107	Imballaggi in vetro		($\rho=1,2$ T/mc)
	160120	vetro		500 mc/a 1,67 mc/g
	170202	vetro		
	191205	vetro		
	200102	vetro		
6) GESTIONE RIFIUTI DEL LEGNO	150103	Imballaggi in legno	R13-R12	600 t/a 2 t/g
	170201	legno		($\rho=0,8$ T/mc)
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*		750 mc/a 2,5 mc/g
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*		
	200201	Rifiuti biodegradabili		
	200307	Rifiuti ingombranti		
7) GESTIONE PNEUMATICI	160103	Pneumatici fuori uso	R13-R12	600 t/a 3 t/g ($\rho=1$ T/mc) 600 mc/a 3 mc/g
8) GESTIONE RIFIUTI INERTI	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12	600 t/a 2 t/g ($\rho=1,2$ T/mc) 500 mc/a 1,67 mc/g
9) GESTIONE CAVI	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	300 t/a 3 t/g ($\rho=1$ T/mc) 300 mc/a 3 mc/g
10) GESTIONE FILTRI	160107*	Filtri dell'olio	R13	300 t/a 1 t/g ($\rho=1$ T/mc) 300 mc/a 1 mc/g
11) ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI	160601*	Batterie al piombo	R13	600 t/a 30 t/g
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		($\rho=1$ T/mc) 600 mc/a

- redistribuzione degli spazi interni senza modifica della superficie totale dell'impianto con spostamento di alcune aree di stoccaggio e gestione come da planimetria;
 - modifica della linea di scarico delle acque reflue avviando le acque meteoriche al trattamento di un solo impianto di depurazione opportunamente dimensionato per gestire i volumi di acque ricadenti sull'intero sito. In tal modo i punti di scarico sul suolo non saranno più n. 2 bensì n.1. L'impianto che la ditta impiegherà sarà di tipo chimicofisico in continuo ed assicura il rispetto dei parametri di accettabilità previsti nel D.Lgs.152/06. Le acque meteoriche arrivano all'impianto di prima pioggia in continuo Disabbiatore – Disoleatore ed inizia la prima fase di trattamento con la disabbiatura-separazione fanghi. Nel sedimentatore avviene la precipitazione delle particelle di fango che si depositano sul fondo dello stesso. Successivamente le acque sedimentate vengono convogliate nel secondo vano dove avviene la flottazione degli oli e le microparticelle vengono intrappolate con filtri a coalescenza. Dopo la filtrazione le acque vengono inviate al pozzetto di prelievo e da qui al recapito finale;
2. **di PRECISARE che** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
 - rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri e disposizioni di cui alla DGR 8/2019;
 - rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali riportati negli elaborati tecnici depositati;
 - rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019.
 3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
 4. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
 5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL UOPC di Casal di Principe, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
 7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 8. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
 9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)